

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 8.00 - Semestre L. 4.50
ESTERO: " " 8.00 " " 5.00
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSEZIONI
ad avvisi in terza e quarta pagina - prezzi
di tutta l'annata.
I manoscritti non si restituiscono.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 50.

Trovasi in vendita presso l'importatore giornalistico-librario piazza V. E. all'edicola,
alla stazione ferroviaria e nei principali tabaccai della città.

Conto corrente della Festa

LA DEMOCRAZIA ITALIANA

attende dagli elettori del Collegio di Udine sul nome di

GIUSEPPE GIRARDINI

continuata la nobile tradizione.

Le organizzazioni degli **Impiegati**, dei **Medici**, dei **Professori**, dei **Maestri**, degli **Agenti di Commercio**, degli **Operai**, raccomandano affettuosamente il nome di

GIUSEPPE GIRARDINI

Chi ama l'**ordine**, che deriva da una politica di **progresso**, di **giuste riforme**, di **equa ripartizione nei tributi**, scriva nella scheda il nome di

GIUSEPPE GIRARDINI

Chi vuole continuata la tradizione di una **degn e indipendente rappresentanza** politica del suo Collegio, voti per

GIUSEPPE GIRARDINI

Chi non vuole **che si ritorni indietro**, ma vuole che Udine conservi il suo bel posto fra le città italiane progredienti e citate ad esempio, voti per

GIUSEPPE GIRARDINI

Chi vuole **la moralità** nelle amministrazioni dello Stato, voti per

GIUSEPPE GIRARDINI

Chi, finalmente, non vuole un triste periodo di **rappresaglie odiose**, minacciato fin d'ora da una coalizione di caste, voti per

GIUSEPPE GIRARDINI

Il "Comizio", a porte chiuse Il contraddittorio...

Finalmente tersora il com. Solimbergo — come narrano i giornali — parlò ai suoi elettori. Veramente abbiamo motivo di credere che nemmeno tutti gli invitati intervenuti fossero suoi, quantunque gli inviti fossero controllati alla porta presidiata da otto carabinieri.

Naturalmente l'oratore invitò al contraddittorio.

Di Prampero. Domando la parola.

Ronchi. Parli.
Di Prampero. Un sentimento comune ci unisce. Però, ci vorrebbe una personalità. Io lo dissi sul *Giornale di Udine* del 19 Maggio 1896 quando combattevo il nostro caro Solimbergo... «**so siamo costretti a riconoscere nel Dada una personalità, che però dobbiamo combattere per altri gravissimi motivi, non lo possiamo per gli onorevoli Solimbergo e...**»

«**Ma dunque divenuta una Bezia questa Città di cui non uno fra i suoi donottadini vuole il suo rappresentante...?**»

Solimbergo. Protesto. Io rispondeva al signor conto di Prampero dalle colonne del *Friuli*, allora progressista, con questa parola:

A questo punto il discorso del signor «Conte» non è soltanto grottesco ma è veramente infuocato. Lasciamo giudicare da tutti i friulani onesti di ogni partito la sconvenienza assoluta di siffatti ravvicinamenti.

Molte voci. — Basta, basta!

Ronchi. — Scusino. C'è il sentimento comune che ci unisce per gli istituti.

Pedroni. — Benissimo!

Ronchi. — Sentiamo una parola serena.

Parli Carlo Luigi Schiavi.

Schiavi. — Volentieri. Nel 1886.

Solimbergo. — Un momento. Non si dimentichi che io sono immutato da quello che ero; lo dissi nella mia recente lettera agli elettori...

Schiavi. — Io dico semplicemente questo:

«**Se non fossi colto da pazzia improvvisa e sotto al suo impero addegnassi e farvi candidate alla deputazione, non arriverei mai a dare il mio consenso a una transazione quale è nei tuoi pensieri.**»

Io portò allo ripallo e levò il cappello a progressisti quali Crispi, Zannardelli, e minori della loro antica fede; ma odio quella razza dei Solimbergo (ed un altro) falsificatori della propria coscienza e delle istituzioni, e perversi danneggiatori della patria per vigliaccheria d'animo, ed ambigione puerile di portare la medaglia di S. Venanzio. E siccome il mio odio è tutto politico, e nessun'altro che politico, così ti dà libertà di far parlare, se l'occasione si presenta, questo mio sentimento.»

G. L. SCHIAVI.

Ad un segnale dell'avvocato Billia che, per avventura, potrebbe essere quell'altro, gli elettori invitati battono le mani.

I carabinieri presentano le armi.

Per chi ha parlato?

Noi crediamo che abbia parlato, ossia letto, per corrispondere alle esigenze del *Piccolo Crociato*. È troppo assurdo altrimenti che un candidato aspetti di esporre il suo pensiero nel periodo del ballottaggio; e perché non prima? In questa opinione ci riconferma il *Crociato* d'oggi, e crediamo che ci riconfermerà anche meglio il *Piccolo Crociato*.

Ma altrimenti per dire quali cose mai avrebbe parlato il signor Solimbergo?

Vediamo.

I. Il com. Solimbergo disapprova l'ostruzionismo.

Noi rispondiamo facendo due domande. La prima, come mai egli, zanardelliano, disapprova l'ostruzionismo che Zanardelli approvò? — La seconda, se anche ora, a tanta distanza di tempo e dopo che ad alcuni ostruzionisti furono offerti portafogli di ministri, la sua *animata* troma per l'ostruzionismo, perché non è venuto a salvare la patria allora, invece di andare a Costantinopoli?

II. Ma, egli dice, «disgustato delle tante

cose tristi che allora offuscavano la vita politica italiana, pensai che potevo rendere più utile servizio al mio paese andando fuori a rappresentarlo». E va bene, ma anziché a tutt'ora porò abbastanza utile il servizio, perché egli fu pagato beffe. Questo era il punto morale gravissimo e la risposta è imprudente.

III. Dice di avere votato l'inchiesta sulle banche.

La proposta d'inchiesta di Colajanni ebbe il suo voto contrario. Non mentisca, commendatore.

IV. Si dilloade molto a parlare dell'affare Laganà.

Noi non ne parliamo dopo la *Patria del Friuli*.

Ma in ogni modo la sua spiegazione è infelice. Perocché, infatti, egli dice di avere trattato con un privato o non con la Navigazione generale (sussidiata dallo Stato ed allora in questione) la vendita di quel suo giornale per lire 8000. Ma se non andiamo errati Laganà era il Direttore della navigazione generale!

V. Nega di avere dato il suo voto alla guerra d'Africa perché, egli dice, che nel 1896 non era alla Camera.

Notiamo che la Camera non diede mai un voto per la guerra d'Africa, la quale fu decisa da Crispi senza il voto della Camera. Ma di questo sono appunto responsabili i fautori di Crispi, ed egli Zanardelliano, votava per Crispi, mentre Zanardelli veniva nella *Sala Rossa*, ed egli non ci veniva o poco appresso cambiava la sua posizione di deputato di Palmanova con quella di console del Canada.

E basta; perché del resto parla di Parisini. Bel servizio che gli hanno reso!

Dopo Solimbergo venne l'avv. G. B. Billia, il quale fece l'augurio che il cuore della città batta all'unisono con quello dei comuni rurali favorevoli a Solimbergo!

LE FASI ELETTORALI

I. La ricerca del manichino.

Dove trovarlo un candidato? Questo è stato il primo o grave quesito. Un candidato, appena che sia, un manichino da presentare contro Girardini...

II. La ricerca.

La candidatura fu trovata a Roma, ma il suo conduttore partì dalla Banca di Udine e mette capo a Luigi Luzzatti.

III. La opinione di Donneddu.

Quando la prima volta si parlò della candidatura di Solimbergo, il Prefetto Donneddu disse (testuali): Impossibile! Volote che rinunci al suo canonicato? Sono 24,000 lire all'anno di stipendio, più altre 30, 40 mila lire di rappresentanza e spese: un sessantamila lire! Eppoi è una incompatibilità legale e morale.

IV. Il contratto.

Ma il suo conduttore o Luigi Luzzatti, funzionano bene.

Solimbergo rinuncia all'impiego, perché gli hanno assicurato un'altra sicurezza, più tranquilla ed in patria.

Sarà il premio purché gentilmente si presti. Ma se non sarà deputato, sarà senatore e la sicurezza l'avrà in ogni caso.

V. I mezzi di propaganda.

Il bolide Solimbergo invece che a Latisana cade così a Udine.

Ed a farlo riuscito devono cospirare: i Deciani ed il *Piccolo Crociato*, i denari e la corruzione (vedi convegno dei direttori delle Banche), la imposizione. Il resto poco importa.

VI. Il guantone.

Viene a Udine apposta Fusinato, padrino di Macola, a raccomandare Solimbergo al Prefetto.

VII. Il compito.

L'ex galoppino del povero Paolo Billia presta la sua accettazione o pubblica un compito, svolto sul tema: «Un candidato ritorna dalla Turchia per difendere le istituzioni».

VIII. La corruzione continua srenatamente.

L'avv. Ronchi raccomanda il candidato all'avv. Casasola.

IX. Il Ballottaggio.

Maigrado tutti gli spari viene il ballottaggio.

X. Intimidazione.

Per intimidire o nella segreta speranza di disordini, si fa uscire la truppa con la baionetta in canna.

XI. Le violenze e canzoni.

G. B. Volpe minaccia un povero impiegato...

L'avv. Linussa insolentisce sulla via gratuitamente un quorano professore (che lo mette a posto). Minaccia gli impiegati. Chiamato dai sindaci a Tavagnacco il conte Prampero fa urlare Girardini, villanamente, e si canta la canzone:

«Se oro vale
Girardini non sale».

XII. I due consoli.

L'ex console di Rivignano sente il bisogno di parlare agli elettori e si consulta perciò col suo collega ex console Ottaviano di Prampero.

Desidera che il console di Rivignano legga fra pochi o scelti amici.

XIII. Un fiasco.

Tra gli altri malefizi che l'avv. Girardini ha commessi, ci sono i fatti di Innsbruck.

Quindi l'avv. Linussa tien un discorso. Nessuno capisce niente e si grida: Viva Girardini!

XIV. Stato d'assedio al Nazionale.

Scortato dai carabinieri, il candidato entra in teatro. Una brigata dell'arma circonda il teatro.

XV. Il secondo compito.

Il candidato legge il secondo compito. Paggio che andar di notte!

XVI. Le concioni.

G. B. Billia proclama deputato il suo ex-patrocinato (quando era candidato lui nel giugno 1893) Pedroni (detto mastelè) inpegna al proprio valore.

XVII. La ritirata.

Il candidato ritorna circondato da armati all'albergo.

Il popolo guardando si domanda: siamo fra i briganti?

Le solite

Il «Giornale di Udine» dice, che è strano che il popolo addimpari il suo affetto a Girardini con grida di abbasso.

L'affetto nel popolo per Girardini, proprio spontaneo, sincero, grande, e con lieti evviva soltanto, vorrebbe significarcelo.

Ma questo affetto viene loro contrastato! Sentono che si vuole sopprimere, soffocare, con inaudite prepotenze le loro aspirazioni, che si vuol opporsi con forze brutali al loro volere, sentono che non hanno i mezzi di combattere, temono di soccombere e dall'animo loro straziato si grida contro queste violenze, contro queste ingiustizie.

Lascia popolo che si ti ferisca nel cuore, che si ti sopprima, e tu non guaire, che sarai violento!

Le vostre vendette

E' contro questi diritti conculcati, contro la dignità del popolo in tal modo offesa che Girardini domenica dalla finestra gridò: ora ritiratevi, domenica farete le vostre vendette!

Ritiratevi o questa parola dice tutto: non andate incontro a guai, non passate a disordini, ma ritiratevi, a fare, a lavorare, preparatevi per domenica rivendicare con sacrificio, con il lavoro!

G. Girardini se domenica il popolo non conseguirà questa nobile vendetta, griderà ancora, ritiratevi, non correte incontro a disordini, non procuratevi dolori maggiori, ma tutelate ancora la vostra dignità, non vi lasciate corrompere e lavorate per allenare la rivendicazione dei vostri diritti.

Sono sempre quelli

Sono tutte chiacchiere i loro programmi, le loro promesse.

Prima di varcar la soglia delle questioni politiche, prima di accettare le loro formule, guardiamoli in faccia, questi signori, che vivono in disparte del popolo, che lo guardano dall'alto al basso e che ad ogni ventata di progresso popolare chiudano in fretta le imposte come il buon colono quando vede approssimarsi il temporale, gridando: alla rivoluzione! attaccati come sono ai loro privilegi ed interessi, non hanno la vera calma visione delle verità.

Chi ha buon senso non vi misura o signori alla stregua dei vostri programmi, vi misura in relazione ai vostri procedimenti nel cammino della vita sociale.

Il popolo, la gente di buon senso vi dice: signori, rimettete nel revolvere le armi, con le quali vi ostentate a paladini delle patrie istituzioni!

Stete sempre quelli!

I firmatari ricchi

Gli avversari si ostinano a far rilevare che fra i nostri firmatari, ci sono delle persone ricche!

Buon sogno signori! segno che c'è anche tra i ricchi, qualche intelligente e illuminata personalità che ha l'intuizione dei tempi; che seguendo l'impulso di una retta coscienza, sente il bisogno di elevarsi o di farsi delle sue idee libera segna.

Per darla ad intendere

agli elettori della Campagna

Riportiamo dal *Friuli* dell'8 novembre:

Tutti hanno veduto o sentito domenica — quanti erano a Udine — di quale immenso sentimento vibrava la cittadinanza verso Giuseppe Girardini.

Tutti hanno potuto constatare di quale popolarità entusiastica egli sia sempre più circondato.

«Deputato del popolo — padre del popolo» — erano le acclamazioni di un immensa folla.

«L'impossibilità che Udine rinunzi al punto di essere rappresentata da Girardini — era l'espressione della voce generale, all'ora dello scrutinio».

«Girardini, l'onesto, che fu sempre con noi, sempre della sua città — era l'esclamazione di tutte le bocche, nel salone dello scrutinio, in piazza, nei ritrovi».

Tutti hanno veduto o sentito questo. Tutti hanno veduto quella trpidazione, quel fervore, quell'entusiasmo.

Ma la campagna friulana

è onesta e resiste

Si, maigrado le sopraffazioni, maigrado le corruzioni — oh gli accolti pagati, per esempio a Tavagnacco — oh, le trippe, il vino, il denaro, dappertutto — si è manifestata friulanamente onesta, ed ha incominciato a riscotersi.

I poveri contadini hanno incominciato a capire che chi li paga per il voto lo fa per il proprio interesse o non per quello del povero popolo.

Ed hanno valorosamente risposto, i nostri bravi elettori campanoli: i valorosi e intelligenti elettori di *Felletto*, di *Pagnacco*, di *Pradamano*, danno l'esempio agli altri.

Vi abbiamo venduto il nostro lavoro, non la nostra coscienza! — rispondono così i lavoratori, e così risponderanno più forte, con più ampia votazione domenica prossima.

Libertà e reazione

Nessuno, pensa, dicono alla reazione: si deve lasciar al popolo tutta la libertà.

Ma in che consiste la reazione, in che consiste la libertà, lo disse l'onor. Girardini nel suo ultimo discorso:

«La reazione conduce inevitabilmente alla violenza, ma molti conservatori ora sono in buona fede di non essere reazionari perché certi atti violenti non gli vogliono».

«Ma non è, egli dice, con questi criteri empirici che si distinguono la libertà o la reazione».

«La reazione consiste in quel nucleo d'interessi collegati ad un assetto finanziario, militare, economico che si oppone con l'istinto della conservazione a qualunque mutamento degli istituti dello stato. — Consiste in un ordine di pregiudizii che vivono inconsapevolmente in

«fonda alle anime delle classi dirigenti e impongono di comprendere i reali interessi della nazione.»
Ecco il che consiste libertà o reazione. E quei che vogliono tener fermi quel titolo d'eroi e pregiudizi vengono a noi, che nessuno di loro pensa alla redenzione?

«In quei giorni che credono di essere vittoriosi tradiscono, si smascherano, una vede come alto si vantano della proclamazione di Bettolo e di Nasi, come pro, si muove con loro nella via dell'immortalità; non indagni, non inchieste, non scroli, non scandali; prepotenti e pregiudizi soltanto!»

Camera del Lavoro

«La scelta di ieri sera, la Commissione Esecutiva, sull'oggetto «decisioni riguardo all'elezione di ballottaggio che avrà luogo domenica» deciso, dopo animata discussione di diramare un manifesto che acci alla riprovazione del proletariato la esalta corruzione usata dai reazionari, invita gli aderenti a sostenere la candidatura popolare.»

I ferrovieri

«Sono invitati all'adunanza che si terrà questa sera alle ore 20 e mezza all'osteria delle Sorelle Vimes alla Sbarra» fuori Porta Aquil.

Unione Agenti di Commercio

la Provincia di Udine

Il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti, nella sera di martedì sera, tra le altre deliberazioni prese, votò il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti di Commercio di Udine e Provincia;

Visto nella elezione di domenica 6 corr. ve pubblicato ed affisso un manifesto a riguardo la candidatura di Giuseppe Solerigo contro quella di Giuseppe Girardini, manifesto con sotto la scritta *alla Agenti*;

Ritenuto qual manifesto non era o non è l'espressione della volontà della classe degli agenti, i quali nella loro assemblea si sono riservati di emanarne uno completo le candidature da appoggiarsi in tutti i Collegi della Provincia non appena saranno definitivamente designate;

Dolente che la strettezza del tempo non abbia permesso di smentirlo, nel mentre sente il dover deplorare il contenuto, deve pur ritenere che non sia fattura di alcun socio di ragione, la quale ha presente l'opera fatta da Giuseppe Girardini a favore della causa degli agenti, portando più volte la autorevole parola nei Consigli in favore della sospirata legge sul riposo festivo;

fferma

la propria via e gratitudine a:
GIUSEPPE GIRARDINI

per l'azione efficace a sostegno della legge umanitaria e sicuro che quest'azione per gli stessi principi che ispirano il suo programma non verrà mai a mancare»

Soci e colleghi elettori!

«Chi di noi non veda l'atto più basso che possa compiere il consenso legislativo, cioè la discussione, approvazione del progetto di legge proposto festivo; progetto che poi vien vinto volgarmente nel segreto dell'urna»

«E' cosa troppo roba per essere dimenticata; lo stesso, che sono ancora rosso dallo schiaffo ricevuto, e sarebbe follia non ricordarlo.»

«Purè nella presentata elettorale, avremmo voluto vedere questo nostro giusto risentimento notorno delle nostre coscienze, se un claudicante manifesto domenica apparso sui mura della Città, non ci avesse provocati a ora pubblicamente la nostra franca parola.»

Compagni Elettori!

«Aprite gli occhi e saprete ben discorrere; spesso sotto la veste di deputati liberali si nascondono i più feroci oppositori di ogni più legittima aspirazione di chi lavora.»

«In questo momento ricordate che 182 palle nere hanno distrutto parecchi anni di agitazioni e di sacrifici per la conquista di una legge che ci doveva garantire un giorno settimanale di riposo.»

«Voi ben sapete chi sieno gli eroi della palla nera. Sapete che la Legge è stata respinta alla Camera per evidente contrarietà del Governo e per indegna opera segreta della maggioranza.»

«Chi la propone, la propugnò e difese strenuamente con sincera convinzione, furono i Rappresentanti dei partiti popolari; quindi non vi può essere dubbio sulla scelta del candidato che dovrà raccogliere l'unanimo nostro suffragio.»

«V'invitiamo pertanto ad accorrere compatti e deporre nell'urna il nome del candidato popolare»

Giuseppe Girardini

L'Unione Agenti.

Muovetevi e muovete!

Agli indifferenti ed ai poltroni

«Non facciamoci illusioni, la lotta non è facile, sarà aspra.»

«I nostri avversari sono abili ed audaci; hanno per loro il denaro, hanno molte aderenze.»

«La lotta che abbiamo impegnato, non si potrà vincere che ad un patto: con l'unione di tutti gli amici della libertà e della patria.»

«Bisogna scuotere gli indifferenti, svergognare i poltroni, mandare tutti alle urne, in questa battaglia civile, in cui si decide dell'avvenire della nostra città.»

SPIGOLATURE

Solimbergo nel suo discorso di ieri disse: «Dissi anche delle questioni che vorranno occupare la nuova camera e se qualcuno vorrà interrogarmi son pronto a rispondere»

«Si domanda dove, quando, in qual luogo, è possibile interrogare in proposito Solimbergo»

«Forse all'albergo d'Italia, al teatro Nazionale nazionale... dove? ...»

A che ora?

Genova - Gemova

Bettolo - Caratti

«L'essere riuscito, deputato Bettolo, l'essere caduto Caratti come con tanta pompa annunciano i giornali dei nostri avversari, è per noi un annunzio di più, a quali pervicacità possano condurre, i fragili miraggi fatti balenare agli occhi degli elettori»

Norme per gli elettori

I. — Gli elettori che non hanno ricevuto il certificato elettorale, devono recarsi a reclamarlo in Municipio entro il giorno 11 corrente (venerdì) o al Comitato elettorale della rispettiva Sezione.

L'elettore che ha smarrito il certificato ha diritto di averne un altro. (Art. 55 legge elettorale). Si può richiederlo anche la mattina della votazione.

II. — Gli elettori devono badare che il loro nome e cognome non siano errati o storpiati, a scanso di contestazioni.

III. — Gli elettori devono stare attenti che la scheda che il presidente del seggio fornisce per la votazione, non abbia alcun segno che possa farla credere riconoscibile e perciò annullabile. La scheda deve essere solo timbrata e firmata dal seggio.

IV. — L'elettore scrive il nome del candidato (Giuseppe Girardini) nella parte non timbrata.

V. — L'elettore, scrive solamente il nome e cognome del candidato (Giuseppe Girardini), senza aggiungere né parole né firma, che renderebbero nullo il voto. (Esempio: nella votazione di domenica passata si annullarono schede portanti la scritta: **W Girardini, o Giuseppe Girardini padre del popolo, ecc.**)

VI. — Le tavole destinate alla scrittura delle schede devono essere isolate e collocate in modo da assicurare il segreto del voto. (Art. 54 legge elettorale politica).

Ogni elettore ha quindi diritto di esigere che, se la sala della votazione è piccola, il tavolo per la scrittura sia convenientemente riparatato da ogni sorveglianza.

VII. — Nessuno può avvicinarsi all'elettore quando scrive e quando consegna la scheda al Presidente del seggio, che deve deporla direttamente ed immediatamente nell'urna.

VIII. — L'elettore per votare deve scrivere di sua mano nella scheda timbrata che gli viene consegnata dal Presidente del seggio.

Nessun'altra scheda è valida.

IX. — Gli elettori volenterosi abbiano cura di recarsi alla vigilia della votazione (sabato 12 corr.) al Comitato centrale in Udine (Sala Cecchini) per le eventuali istruzioni.

X. — E' necessario che nella sala del seggio (specialmente nelle Sezioni di campagna) sia sempre presente qualche elettore indipendente per vigilare che nessuno usi pressioni o ingerenze illecite.

XI. — Non lacerate né perdetevi il certificato dopo la votazione. Esso dà il diritto di entrare nella stanza di votazione di qualunque Sezione del Collegio, anche dove l'elettore non è conosciuto.

XII. — Gli elettori devono recarsi a votare quanto più presto è possibile, affinché i Comitati elettorali democratici sappiano in tempo chi non si è recato a votare ed abbiano il modo di fare le sollecitazioni del caso.

XIII. — Non basta votare personalmente. Ogni buon elettore deve procurare di condurre altri alla votazione per il proprio candidato (Giuseppe Girardini).

XIV. — Alle 4 pom. si chiude la votazione, e comincia lo spoglio delle schede.

Ogni elettore procuri di trovarsi presente per vigilare.

XV. — Ogni elettore durante lo spoglio delle schede ha diritto di girare attorno al tavolo del seggio o di esaminare personalmente le schede.

XVI. — Ogni elettore ha diritto di protestare contro ogni irregolarità che riscontrasse nella votazione e nello spoglio delle schede.

Perciò deve far scrivere immediatamente la sua protesta dal Presidente, firmandola e possibilmente facendola firmare da altri testimoni.

Scrivete tutti sulla scheda

GIUSEPPE GIRARDINI

Il Comitato Democratico

Giuseppe Marcora

a Giuseppe Girardini

«Proprio ieri il *Giornale di Udine*, tentava di gettare contro Girardini il nome di Marcora.»

«Proprio oggi è arrivato al Comitato democratico fra gli altri il seguente telegramma:

Milano 11, ore 19.25

«Vivamente auguro democrazia udinese piena vittoria nome amico carissimo Girardini. **MARCORA**»

Per lo scrutinio di domenica

«La Presidenza, delle sezioni elettorali avvisa che la convocazione dei presidenti di tutte le Sezioni è stabilita per le ore sette e mezza pomeridiane di domenica 13 corrente.»

Nessuno potrà accedere nella sala dell'Ajace, luogo di riunione, che presentando alla porta IL CERTIFICATO DI ELETTORE del Collegio.

La carta asciugante...

Elettori in guardia!

Elettori... prendete il danaro ed usate pure la carta asciugante...

Solamente ricordatevi di scrivere il nome dell'altro per la carta asciugante, e, per l'urna, invece, scrivete

Giuseppe Girardini

Sulla carta asciugante apparisca scritto il nome... per il quale si paga.

Nell'urna discenda il vostro voto sincero, il voto della vostra coscienza, castigo dei corruttori!

Il natalizio del Re

Oggi la Città è imbandierata per il genetliaco di Vittorio Emanuele III.

Questa mano il generale Pugi passò in rivista le truppe del presidio.

Per l'occasione il nostro Municipio diresse a mezzo dell'assessore Emilio Pico, il seguente telegramma:

Sua Maestà il Re.

S. Rossore.

«Interpreto sentimenti cittadinanza presente alla Maestà vostra gli auguri più sinceri ed esprimo i voti più fervidi che Vostra Maestà rimanga unita al popolo in difesa della più ampia libertà patrie di generale benessere e di sociale armonia.»

Prosindaco.

Avvertenza

La sede dell'Associazione Democratica Friulana è trasportata, per il periodo della lotta elettorale, in Via Felice Cavallotti (Sala Cecchini).

Ogni comunicazione relativa al movimento elettorale si riceverà normalmente in detta Sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 20 alle 22.

GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

Presso i Negozi

FRATELLI TOSOLINI

IN UDINE

trovansi in vendita i

Nuovi libretti
per Operai
a Cent. 10

Edizione approvata dal Ministero

STAMPATI DENUNCIE INFORTUNI

Prima Fabbrica Italiana
di zoccoli in legno

DI

ITALICO PIVA
UDINE

Movimento Piroscalf della N. G. I. e Veloce
(vedi avviso in quarta pagina)

Avvisi reclame in 3^a e 4^a pagina a prezzi modicissimi



Borghese, e salvi - Al grido del portento
 Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
 Corrono gl'infelici a canto a canto,
 Sperando in una pronta guarigione
 Per l'orlosto ch'è all'unario sguardo
 Berbrano tanto pella da bigliardo.

E del piano e del monte in tutta fretta
 S'affannan gl'infelici a giungor presto;
 Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
 Ed è felice lavor quasi oh'è più festo,
 È accostar più il ministro di Migone
 Che in alto tiene il magico flacone.

All'bagno di quell'acqua portentosa,
 Uomini e donne pria si deformati
 Vergogno i cap'lor, quel solva ombroso,
 Di splendori capelli incolornati;
 E gli uomini allin hanno il cadente,
 Di vedersi ammirar il cap del mento.

Sorgo da tutti i petti un grido solo,
 Da tutti i cor s'elava un solo canto:
 "Gloria all'eterno a chi del nostro duolo
 Consolator si fè del nostro pianto;
 Gloria a chi al dogh la guarigione,
 Gloria all'Acqua Chinina di Migone."

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, lucida ed in Petrollo, nei Farmacopi, Farmacopi, Droghieri e Profumieri.

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA

Servizio postale **SETTIMANAL** delle compagnie Navigaz. Gen. Italiana e "La Veloce"

Società Unita Florio e Rubattino Società Unita Navigazione
 Cap. soc. L. 60.000.000 a. Vap. Cap. soc. L. 11.000.000
 EMISSO e VERSATO L. 33.000.000 Cap. soc. e Vap. L. 11.000.000

Per NEW-YORK ogni Martedì da GENOVA ed ogni Giovedì da NAPOLI da UDINE la Domenica ore 17³⁰ pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Giovedì da GENOVA da UDINE il Martedì ore 17³⁰ pom.)

Linee Postali Italiane
RAPPRESENTANZA SOCIALE
 Telefono 2-34 UDINE 84 Via Aquileia 84 - UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA
 per NEW-YORK a richiesta ed
 per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
 Linea celere diretta

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Piroscafi Postali in partenza	Nav. Gen. It.	8 Novembre	Piroscafi postali in piazza	Nav. Gen. It.	10 Novembre
LOMBARDIA (n. cost.)	La Veloce	15	UMBRIA	La Veloce	12
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15	SICILIA (straord.)	La Veloce	12
LIGURIA	La Veloce	15	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	17

Partenza da GENOVA per RIO-JANEIRO E SANTOS
 Il 15 Novembre 1904 partirà il vap. "CITTA' DI GENOVA", del "VELOCE", toccando NAPOLI e TENERIFFA; Stazza lorda Tonn. 3015 - netta 2548 - Velocità 18,12; all'ora Durata del viaggio 21 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRE
 1904 partirà il "Veloco", Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 3235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMEON 26 giorni compreso le fermate negli scogli; toccando Marsiglia, Genova, Teneriffa, Trinidad, la Guayra, Puerto Gabelo, Curacao, Spantilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i giorni
 Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno.
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

I grandi Piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili. Si accollano merol e passeggeri per qualunque porto dell'Indico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutto le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, in Cina ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante dello E SOCIETA' sig. PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 84.
 Per corrispondenza Casella postale: N. 32 - Telegr.: "Navigazione", oppure "La Veloce", Udine
 Telefono 2-34

Cassette e lavori in legno preparati per la

PIROGRAFIA

Si trovano presso la Ditta

TELLI TOSOLINI

UDINE

Deposito Tappezzeria in carta

DISegni LIBERTY

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza intossicazioni o prelievi la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire o curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE
 Gratis opuscoli e campioni per corrispondenza
 Successo mondiale - effetto meraviglioso
 VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
 L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del regno

USATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MADEIRA CALDO

SAPONE AMIDO BANFI
 Approvato al più dal Reale Istituto di Sanità, il profetto dalla Società Italiana. Usato da tutti per la sua qualità igienica e insudiciabile. - El venduto ovunque e costanti 20 - 25 - 30 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI
 Con esso si pulisce per mezzo di un fazzoletto di carta.

ESIGERE LA MARCA IGALO IL SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi col diversi saponi all'amido in commercio.
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI - MILANO, spedisco 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Tappezzerie in carta

ultime novità in stile floreale

presso la Cartoleria F.R.A. - UDINE

TELLI TOSOLINI - Udine

MAGNETISMO

La veggente somnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettere raccomandate o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

FOTOGRAFIE DIETETANTI

Prima de acquisti consultate il nuovo, bellissimo catalogo della Ditta MAMMIS & C. di MANZINI Via Solferino 29 - MILANO

Con questo catalogo si può vedere la doppia

Amaro d'Udine

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DI

DOMENICO E CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, REIMS e PARIGI

Premiato con Medaglia d'ORO alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO e con UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Noli, Udine (fuori concorso) Diploma di benemerita.

VENTI ANNI DI INCRISTATO SUCCESSO

Certificati medici, prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, quantita e distingue dagli altri amari.

Preferibile Fernet

Prozzo di L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.50 la bott. da 1/2 litro - Spedite al rivenditori. Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

